

Mittente	Lampugnani Agostino	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	22/7/1642	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	La lettera di Vostra Paternità Molto Reverenda ha tardato		
Contenuto	Chissà per quale motivo, l'ultima lettera di Aprosio ha tardato due giorni più del solito ad essergli recapitata. Quanto al frontespizio per il suo romanzo ['Il Celidoro', prima ed. Venezia, Oddoni, 1642], molto volentieri concorrerà alla spesa per l'incisione in rame, e a questo scopo darà ordine che [a Venezia] siano pagati due ducati. Vorrebbe che il tipografo [Guglielmo Oddoni] sostituisse la dedicatoria [all'Accademia degli Indomiti] con l'acclusa [ora non più allegata] "al signor principe di Gallicano" [Pompeo Colonna]. Prega dunque Aprosio che se ne occupi. Inoltre, se fosse possibile inserire nel frontespizio l'arma di casa Colonna, ciò gli sarebbe "sommamente caro". Ne invierà il disegno. E ancora, per la spesa che ha accettato di sostenere, vorrebbe che lo stampatore gli mandasse "a proportion tante copie" del romanzo, oltre alle venticinque già promesse. Sia anche avisato di mandarne [a Bologna] ai suoi corrispondenti, perché il romanzo già ora è molto atteso. Lampugnani poi ne invierà nei luoghi dove sa che sarà ben accolto. Vorrebbe anche sapere chi è lo stampatore, perché, se [a Bologna] "vorrà corrispondenza, o altro", si metterà a sua disposizione. Ringrazia Aprosio per quanto sta facendo per lui, nella speranza di potere un giorno ricambiare coi fatti, come ora fa con le parole. [Aggiunge successivamente che], già scritta la presente lettera, ne ha ricevuta un'altra di Aprosio. Alla quale risponde promettendo che farà pagare allo stampatore [a Venezia] dodici lire, se questi asserisce che tale sarà il costo del frontespizio inciso. Ma che desidera di ricevere in cambio più copie del romanzo, e pensa che su questo "non ci sarà da dire".		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.16, nr. 24		
Compilatore	Ceriotti Luca		